

DECRETO PRESIDENZIALE

N.	9	del	11-02-2025
OGGETTO:	NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO		

COPIA AD USO AMMINISTRATIVO

IL PRESIDENTE

VISTO:

- il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, recante “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011, n. 51134, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006” che, INTRODUCENDO RILEVANTI MODIFICHE AL PREVIGENTE QUADRO NORMATIVO, ha ridefinito il perimetro ed il ruolo degli uffici pubblici all’interno del sistema di prevenzione, sostituendo integralmente l’art 10 con una disposizione intitolata “PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI” ed ha specificato che le disposizioni in tema di antiriciclaggio si applichino “agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni” competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell’ambito dei seguenti procedimenti o procedure:
 - procedimenti finalizzati all’adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
 - procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
 - provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati. Richiamato altresì, il provvedimento 23 aprile 2018, pubblicato in G.U. 269 del 19/11/2018, ad oggetto “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l’attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

CONSIDERATO che il D.M. 25 settembre 2015, n. 90313, all’art 6, comma 4, prevede, nelle amministrazioni pubbliche, l’individuazione, con provvedimento formalizzato, del soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all’UIF (unità di informazione finanziaria della Banca D’Italia);

RAVVISATA la necessità di dare attuazione al sopra riportato dettato normativo individuando il “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del 25 settembre 2015, la persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;

ATTESO che con Decreto del Presidente n. 28 del 12 dicembre 2023 è stato individuato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 commi 7 e 8 della legge 6/11/2012 n. 190 il Dott. Micheli Simone, Responsabile del Servizio n. 1 Servizi finanziari, Risorse umane, Informatica, Segretariato generale, Affari generali e legali quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale ha manifestato la propria disponibilità all'assunzione anche dell'incarico in oggetto;

VISTI:

- l'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Unione;

DISPONE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente richiamate;

1. di designare e nominare, per le motivazioni sopra richiamate, tenuto conto della struttura organizzativa dell'Amministrazione, il Dott. Micheli Simone, Responsabile del Servizio n. 1 Servizi finanziari, Risorse umane, Informatica, Segretariato generale, Affari generali e legali quale Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio dell'Unione dei comuni Montani del Casentino;
2. di dare atto che:
 - il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
 - tutti i Responsabili di Servizio, hanno il compito di intercettare anomalie nelle operazioni e comportamenti riferibili ai soggetti esterni con cui si relazionano (anche con la collaborazione dei dipendenti addetti ad uffici che hanno contatto diretto con l'esterno) e darne comunicazione scritta al Gestore, avendo cura di fornire tutti gli elementi, le informazioni ed i motivi del sospetto, utili alla segnalazione.
3. il presente decreto è notificato al Dott. Micheli e pubblicato all' Albo on line oltre che in Amministrazione Trasparente del sito Web dell'Ente, secondo le vigenti disposizioni di cui al D.Lgs 33/ 2013.

**IL PRESIDENTE
Lorenzoni Federico**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line dell'Unione dei Comuni montani del Casentino (n. **368** di Repertorio delle pubblicazioni) per 7 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

Poppi, **11-02-2025**

la segreteria generale